

ANFIT: NUOVE INIZIATIVE, OPPORTUNITÀ ED OBBLIGHI

» Giuseppe La Franca



Basta “guerra” fra materiali: è l’ora della qualità. Questo il motivo unificante delle articolate novità associative illustrate a Ferrara da ANFIT nel corso della sua assemblea generale. Un’assemblea che, oltre agli adempimenti statutari, si è rivelata un’occasione di riflessione a tutto campo sugli strumenti sviluppati nel corso del tempo e messi a disposizione delle aziende associate

A un anno dall’insediamento della nuova governance, lo scorso aprile ANFIT (Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy) ha presentato nel Castello di Ferrara - città dove l’associazione ha trasferito la sua sede operativa - le numerose iniziative rivolte all’intero settore dei serramenti, partendo dalla volontà di “rompere gli schemi” rispetto a una visione settaria che non produce vantaggi per nessuno. «*La difesa del buon serramento italiano passa necessariamente da un approccio unitario* - ha spiegato la presidente **Laura Michellini** durante l’assemblea dei soci. - *Che sia di PVC, legno, alluminio o acciaio, ANFIT intende rappresentare la finestra Made in Italy nella sua globalità, purché prodotta da aziende italiane operanti sul territorio nazionale e che puntano principalmente alla qualità*». E proprio la propensione verso la qualità del serramento caratterizza oggettivamente le iniziative dell’associazione fin dalla sua fondazione. Promuovere un circuito virtuoso per va-

lorizzare la qualità della finestra Made in Italy, offrendo ai consumatori prestazioni garantite e la possibilità di verificare, attraverso delle semplici procedure di controllo, la veridicità delle dichiarazioni di prestazione dei produttori. Questo - in estrema sintesi - è il principale obiettivo di ANFIT, declinato in una strategia a tutto campo che comprende molti dei possibili ambiti d’interesse della qualità del serramento. Nel corso dell’evento sono stati approfonditi i principali temi, iniziando da quello - molto articolato e complesso - dei protocolli di sostenibilità del costruito, protocolli che sono stati oggetti di una interessante iniziativa del quale ha parlato **Marco Mari** partendo dalla constatazione che «*La loro diffusione dei protocolli è in rapida espansione a livello mondiale. Per questa ragione è stata creata Ongreening.com, la prima piattaforma al mondo che offre informazioni e aggiornamenti a professionisti e imprese, consentendo di verificare la corrispondenza dei vari prodotti con i requisiti di sostenibilità*».

La piattaforma considera 11.000 criteri di valutazione e 44 protocolli di certificazione attivi in tutto mondo: è evidente come questo portale costituisca non solo un utile ausilio tecnico, ma anche un potente strumento ai fini commerciali e di marketing». Ad essi si è idealmente aganciato **Sergio Botta** dello **Studio Botta & Associati** con l'intervento sul ruolo delle ESCO nelle azioni di efficientamento energetico e di carbon management. Sempre **Sergio Botta**, in un secondo intervento, ha illustrato i numerosi programmi di agevolazioni finanziarie rese disponibili da Governo, Enti pubblici e Fondi professionali per le piccole e medie imprese e le start-up innovative nei diversi campi: Ricerca & Sviluppo ai brevetti, progetti di sicurezza sul lavoro, aiuti all'export, investimenti in macchinari e attrezzature piuttosto che adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

DA OPPORTUNITÀ AD OBBLIGO

E dopo averne dato anticipazione nell'assemblea straordinaria svoltasi lo scorso anno a Bologna, del lungo e appassionato lavoro che ha condotto al *Label di posa ANFIT*, e del relativo Regolamento, ha trattato **Stefano Mora** D.G. del **Consorzio LegnoLegno** «Il Label vuole essere un mezzo

per agevolare la trasmissione di dati tecnici al cliente finale da parte delle aziende. In estrema sintesi abbiamo individuato due livelli che costituiscono le soglie massime di "peggioramento" ammesso delle prestazioni di prodotto: "Classe B" (max 20% di dispersione aggiuntiva) e "Classe A" (max 5%). Il regolamento individua fra gli altri il sistema di rating nonché l'aspetto dello stesso Label inteso come strumento di comunicazione che, nonostante le solide radici tecniche, abbiamo concepito come estremamente semplice e intuitivo proprio per facilitarne la comprensibilità da parte di tutti gli attori del mercato». A seguire **Enrico Pambianchi** (Reale Mutua Assicurazioni) ha dettagliato le caratteristiche delle polizze assicurative che da "opportunità" diventeranno presto rese obbligatorie: «Si tratta di prodotti estremamente estesi e particolarmente convenienti dal punto di vista economico, che:

- tutelano il consumatore finale in caso di danni alle persone o a cose causati dai serramenti installati (responsabilità civili prodotti);
- garantiscono al produttore il rimborso delle spese sostenute per la sostituzione di serramenti inadeguati all'uso per errori di progettazione, difetti di produzione, vizi di materiale, prematuro decadimento, perdita delle caratteristiche funzionali e non corretta installazione (rimpiazzo);
- proteggono anche l'attività di installazione nel caso queste figure siano anch'esse associate ANFIT. Le polizze, che presentano

Originale label per la posa in opera

Il Label di qualità per l'installazione dei serramenti sviluppato da ANFIT considera tutti gli elementi normativi (marcatura CE, Decreto "Requisiti minimi", UNI 10818, prUNI Progettazione della posa, UNI 10077/1 - UNI 10077/2, UNI EN ISO 10211) e di mercato (etichettatura ANFIT, tutela del consumatore, caratteristiche del mercato della riqualificazione e rinnovo, corresponsabilizzazione della filiera, etc.).

Si tratta di una vera e propria "traduzione" dell'etichettatura di prodotto nel risparmio energetico, compiuta a seguito di sperimentazioni, prove in sito e analisi fisiche per acquisire i dati sulle perdite per ventilazione e sui ponti termici. I dati sono stati elaborati per definire i costi in termini di consumo, correlandoli poi al sistema di etichettatura di prodotto, con ipotesi di rating legate alle prove ITT dirette, alla progettazione del sistema di posa e alla qualificazione dei posatori, compresa anche la copertura assicurativa. Il regolamento di gestione definisce l'ambito di applicazione, gli organi e il comitato tecnico e stabilisce lo schema di qualificazione delle competenze dell'installatore e le modalità di verifica delle attività formative pregresse. Inoltre individua il sistema di rating regolamentando revoche, rinunce e l'uso dei marchi, sancisce le responsabilità e le modalità di gestione dei richiami, nonché l'aspetto dell'etichetta.

un'interessante validità anche dal punto di vista del marketing, sono per i soci ANFIT già attive dall'inizio del 2016 e facoltative per l'anno in corso. Diverranno obbligatorie dall'inizio del 2017».

Al già consistente pacchetto di iniziative è stato aggiunto il nuovissimo protocollo *Rivenditori e Installatori qualificati*, il restyling del logo associativo e i lavori per un nuovo sito web che presto vedrà la luce. Tanto lavoro per «...Un'Associazione che di fatto con i propri regolamenti ha anticipato la proposta di legge sulla tracciabilità digitale dei prodotti italiani che è in discussione in Parlamento e che potrebbe venir presto approvata - ha pure sottolineato **Laura Michellini** -. I Soci ANFIT stanno già immettendo sul mercato serramenti pienamente tracciabili e sono pronti a cogliere le agevolazioni messe in campo dal legislatore». Il riferimento è alla proposta di Legge n. 1454 il cui testo unificato "Disposizioni per l'introduzione di un sistema di tracciabilità dei prodotti finalizzato alla tutela del consumatore" è volto ad introdurre un sistema di tracciabilità dei prodotti attraverso l'apposizione volontaria sui prodotti di codici identificativi non replicabili che, testualmente, "...Consenta al consumatore di conoscerne l'effettiva origine e di ricevere un'adeguata informazione sulla qualità e sulla provenienza dei componenti e delle materie prime, nonché sul processo di lavorazione delle merci e dei prodotti intermedi e finiti."

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laura Michellini,
Presidente ANFIT



Marco Mari ideatore
della piattaforma WEB
Ongreening.com